



BANDO DISTRETTO 2021-2022

Il contesto e gli obiettivi specifici dell'edizione 2021-2022

Nel corso delle diverse edizioni del Bando la Fondazione ha inteso sostenere iniziative innovative e di ampio respiro tese a valorizzare il territorio con un approccio improntato alla sostenibilità, all'intersectorialità, alla creazione di valore durevole per la comunità e alla capacità di creare reti e collaborazioni virtuose. Si è trattato di un processo caratterizzato da un costante dialogo non solo con le Amministrazioni comunali ma anche con una più ampia platea di attori sociali (Associazioni di categoria, altri soggetti *for profit*, Enti del Terzo Settore, altre istituzioni pubbliche, ecc.) che nel territorio di riferimento operano e intendono attivare logiche sistemiche per uno sviluppo della comunità partecipato, identitario e sostenibile.

Ed è proprio grazie a questa profonda e consolidata condivisione con gli *stakeholders* – quale ultima testimonianza, in ordine cronologico, si può citare la recentissima candidatura da parte di una rete di Comuni della montagna forlivese nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) – che questa edizione del Bando Distretto intende stimolare ancor di più le Amministrazioni verso l'elaborazione di linee operative lungimiranti e strategiche, accentuando in particolare la sua funzione di supporto e stimolo alla progettazione.

I nuovi scenari e le criticità emersi in ragione della situazione pandemica hanno infatti mostrato sotto una diversa luce le sfide per il territorio: in questi ultimi due anni i sedici Comuni di pianura, collina e montagna destinatari del Bando Distretto – tutti di piccole dimensioni – hanno riscontrato nuove emergenze, accomunabili in larga parte dall'esigenza trasversale di relazione, infrastrutturazione e digitalizzazione.

Con riferimento ai progetti già finanziati nell'ambito del Bando Distretto, più volte le Amministrazioni comunali hanno manifestato difficoltà nelle diverse fasi di progettazione, gestione e realizzazione degli interventi. Tali criticità, talvolta compresenti su un medesimo progetto, impediscono sia una precisa definizione del periodo di realizzazione dello stesso sia la eventuale ridefinizione del quadro economico e della relativa copertura e generano significativi ritardi nell'esecuzione delle opere.

Già da tempo la Fondazione ha evidenziato come sia essenziale potenziare la capacità e le competenze di tali Enti non solo in termini di elaborazione progettuale ma anche finalizzate a sollecitare e "agganciare" ulteriori risorse a livello regionale, nazionale ed europeo: e ora la disponibilità di nuove e rilevanti risorse a livello nazionale ed europeo – *in primis* Piano europeo Next Generation EU e Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 – rappresenta un'insostituibile occasione, che è necessario cogliere immediatamente, dalla fase di programmazione alla stesura dei progetti esecutivi.

Per questo la Fondazione ritiene che, oggi più che mai, sia necessaria una comunanza di obiettivi, strategie e partecipazione, unendo l'impegno di tutti gli elementi che costituiscono il tessuto sociale: a tale scopo, dunque, l'edizione 2021-2022 del Bando Distretto si caratterizza non solo e non tanto per il consueto supporto a progetti di rapida cantierabilità ma anche per una nuova funzione di supporto alla progettazione – affinché la sua centralità possa consentire una maggiore efficienza nelle diverse fasi dall'ideazione al cantiere – e alla gestione degli interventi, di rafforzamento del personale e delle strutture, al fine di migliorare competenze, attrarre risorse, affinare gli strumenti di gestione. Inoltre il bando incorporerà, sin dalle fasi iniziali, gli elementi necessari a condurre una valutazione d'impatto delle iniziative realizzate, al fine di fornire supporto ed evidenze oggettive alle Amministrazioni nell'implementazione delle proprie politiche di progettazione comunitaria e sociale. Tali valutazioni di impatto saranno affidate, per doverose esigenze di oggettività ed imparzialità, a un ente terzo specializzato con cui la Fondazione ha avuto numerose esperienze positive di collaborazione in tal senso.

Si vuole quindi sostenere un accompagnamento "a 360 gradi" sui progetti. Su base volontaria, sin dalle prime fasi successive alla presentazione delle proposte progettuali, gli Enti potranno avvalersi di una consulenza specialistica nella programmazione di interventi e investimenti di sviluppo locale fornita da un *partner* consolidato della Fondazione, nell'ambito della quale verranno attuati i servizi di supporto alla configurazione dei progetti per la loro candidatura a linee di finanziamento pubbliche (regionali, nazionali ed europee) e/o private. In alternativa, e sempre su base volontaria, le Amministrazioni potranno decidere di elaborare tali progetti e candidature a finanziamenti in autonomia o con il ricorso a professionisti di proprio gradimento.

Il Bando Distretto 2021-2022 si caratterizza dunque per una evoluzione in senso strategico del supporto messo a disposizione dalla Fondazione, al quale potrà successivamente seguire – nella prossima edizione 2022-2023 e alla luce degli esiti delle candidature alle diverse linee di finanziamento – un eventuale contributo alla realizzazione dei progetti elaborati nel corso del 2021 nella cornice degli interventi che verranno finanziati dai vari Bandi, misure e piani.

Gli Enti e le reti proponenti

Il presente Bando è riservato alle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, ad eccezione di Forlì, ovvero: Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio. Le azioni progettuali dovranno svolgersi nel sopra citato territorio di intervento della Fondazione.

Come già evidenziato, la Fondazione incoraggia e riterrà particolarmente meritevoli le proposte presentate da reti costituite da più Comuni, nonché strutturate in *partnership* con una pluralità di soggetti del territorio, in quanto consentono non solo di ampliare la scala di progettazione e attuazione degli interventi ma anche di realizzare una vera e propria condivisione di motivazioni ed obiettivi. La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere – pur restando obbligatoria la titolarità del progetto ad una Amministrazione comunale in qualità di capofila – anche altri soggetti (Amministrazioni comunali del territorio di riferimento della Fondazione, Associazioni di categoria, soggetti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, comitati di cittadini o altre espressioni territoriali...), purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

Nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'Amministrazione capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

Gli enti *partner* devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti *partner* dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura *online*) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

Plafond e linee d'intervento finanziabili

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando € 750.000,00.

Come già delineato, in questa edizione del Bando la Fondazione intende stimolare l'elaborazione di proposte progettuali strategiche, la creazione di reti territoriali, l'aggancio di ulteriori risorse disponibili a livello locale, nazionale ed europeo. Accanto dunque alla già sperimentata modalità di finanziamento destinata ad interventi di rapida cantierabilità, sono presenti in questa edizione due ulteriori modalità di finanziamento – non necessariamente alternative – dirette all'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell'ambito di Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo. Si possono pertanto individuare:

- Linea 1 – “Progettazione autonoma”: nell'ambito di questa linea dovranno essere presentate le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell'ambito di Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo, direttamente realizzate dall'Amministrazione comunale o dalla rete proponente;
- Linea 2 – “Progettazione assistita”: nell'ambito di questa linea dovranno essere presentate le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell'ambito di Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo, realizzate dall'Amministrazione comunale o dalla rete proponente e affiancate nel percorso di predisposizione dall'*advisor* tecnico individuato dalla Fondazione;
- Linea 3 – “Progetti di rapida cantierabilità”: nell'ambito di questa linea dovranno essere presentate le proposte progettuali come più avanti descritte nel paragrafo “Ambiti e settori delle proposte progettuali”. Si precisa sin d'ora che saranno considerati ammissibili solo gli interventi per i quali risulti già approvata – come da documentazione obbligatoria da allegare alla domanda – la progettazione esecutiva.

Allo scopo di valutare le migliori opportunità nonché l'ottimale percorso da intraprendere, nel primo periodo successivo all'apertura del Bando verranno organizzati dalla Fondazione degli appositi *webinar*, finalizzati a:

- condividere obiettivi di *policy* e relative linee di finanziamento introdotti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dal QFP 2021-2027;
- trasferire informazioni rispetto alle procedure e modalità di presentazione dei progetti (es. Linee guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- presentare nel dettaglio le competenze ed i ruoli che tale *advisor* tecnico potrà mettere a disposizione dei proponenti per la configurazione di progetti da candidare a linee di finanziamento pubbliche (regionali, nazionali ed europee) e/o private;

oltre che illustrare le modalità di partecipazione al presente Bando.

Nello specifico, per le proposte progettuali presentate nell'ambito della Linea 2, l'*advisor* tecnico attuerà un percorso personalizzato per ciascun progetto: in una prima fase, che inizierà già nel corso dell'istruttoria e della valutazione della proposta progettuale, verrà effettuata una valutazione della sua prefattibilità, individuando anche gli effettivi fabbisogni di assistenza tecnica per la miglior configurazione del progetto (ricognizione degli atti programmatici esistenti, delle aree di indagine e degli approfondimenti necessari);

qualora il progetto venga finanziato nell'ambito del Bando, la successiva fase verterà sulla configurazione delle linee di sviluppo dell'iniziativa nonché sulla verifica dei profili di sostenibilità, delle opzioni procedurali, di gestione e di reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Per ciascun progetto verrà infine elaborato un Dossier di progetto per l'accesso alle linee di intervento individuate, nonché ad ulteriori attività di candidatura e/o iter istruttori.

Qualora la proposta progettuale venga presentata nell'ambito della Linea 1, l'Amministrazione o rete proponente potrà avvalersi di consulenti/esperti/tecnici/progettisti individuati autonomamente, condividendo tuttavia – almeno in linea di principio – il percorso sopra descritto per la Linea 2.

Ambiti e settori delle proposte progettuali

Per le Linee 1 – “Progettazione autonoma” e 2 – “Progettazione assistita” non vengono definiti particolari ambiti settoriali: le proposte progettuali potranno pertanto riguardare tecnologia, infrastrutture nonché tematiche sociali, culturali, ambientali e di sviluppo del territorio, a condizione che venga tuttavia chiaramente esposto nella descrizione progettuale anche l'allineamento alle linee di finanziamento oggetto della successiva candidatura.

Nell'ambito della Linea 3 – “Progetti di rapida cantierabilità”, saranno considerati ammissibili solo quelli per i quali risulti già approvata – come da documentazione obbligatoria da allegare alla domanda – la progettazione esecutiva. Potranno essere presentate richieste di contributo per interventi destinati alle seguenti finalità:

- opere a difesa del territorio, di riassetto idrogeologico, di mitigazione dei rischi naturali;
- progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, di proprietà comunale, da utilizzare per funzioni e progettualità – durevoli e sostenibili – di tipo sociale, culturale, ricreativo oppure con finalità relative allo sviluppo turistico o all'animazione commerciale;
- interventi di riqualificazione energetica di immobili di proprietà comunale adibiti ad uso pubblico (municipio e relativi uffici, scuole ed asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali...);
- nuove realizzazioni, ammodernamento e adeguamento di aree verdi di proprietà comunale;
- recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio storico-artistico;
- realizzazione di opere di interesse pubblico;
- progetti finalizzati a potenziare la “*smartness*” del territorio: accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, connettività, *energy planning*, mobilità.

Nella piena discrezionalità dei temi, degli ambiti settoriali e delle finalità oggetto delle proposte progettuali, va sottolineata la centralità, oltre ai documenti programmatici della Fondazione, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs): grazie a tale riferimento e confronto è infatti possibile “aprire” il territorio e la comunità ad una progettazione che consenta anche di integrare con una prospettiva ancor più ampia strategie di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale.

Entità del contributo, costi finanziabili e non finanziabili

Con riferimento alle proposte progettuali presentate nell'ambito delle Linee 1 e 2 ed in considerazione della particolare natura del Bando, potrà essere finanziato anche il 100% della previsione complessiva di spesa.

Relativamente alla Linea 1 – “Progettazione autonoma” i costi finanziabili saranno relativi a:

- incarichi esterni finalizzati alla miglior definizione della proposta progettuale. L'obiettivo è individuare le più opportune competenze e professionalità a supporto delle fasi di analisi strategica, verifica di

fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, gestione del processo, nonché – solo per citare alcuni esempi – in ambito tecnologico e ambientale;

- rafforzamento delle competenze del personale delle Amministrazioni comunali sulle tematiche oggetto del percorso di elaborazione della proposta progettuale, o ad esso riconducibili;
- eventuali consulenze, anche di carattere legale, finalizzate alla verifica degli aspetti procedurali concernenti l'accesso ai Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo.

Si precisa che l'ammontare del contributo verrà comunque determinato sulla base non solo della congruità ed adeguata fondatezza dei costi rappresentati, ma anche dell'entità e del livello di avanzamento nell'elaborazione/progettazione della proposta presentata.

Con riferimento alla Linea 3 – “Progetti di rapida cantierabilità”, l'eventuale ammontare del contributo e la percentuale di cofinanziamento verranno definiti caso per caso nel corso della valutazione delle proposte progettuali presentate.

Si specifica che **non** saranno comunque ritenuti ammissibili i costi relativi a:

- interventi di manutenzione ordinaria (su immobili, attrezzature, impianti...) e gestione/funzionamento delle strutture/immobili/impianti;
- acquisto di immobili/aree;
- progettazione, direzione lavori, consulenze professionali, procedure autorizzative (oggetto delle Linee 1 e 2);
- personale dipendente delle Amministrazioni comunali (costo orario, incentivi...);
- valorizzazione delle attività di volontariato, nonché delle donazioni di beni/servizi;
- qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile.

Non saranno inoltre prese in considerazione proposte progettuali relative a interventi già appaltati e/o in corso di realizzazione oppure conclusi alla data di presentazione della domanda, nonché quelli la cui copertura finanziaria sia totalmente a carico della Fondazione.

Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura *online* accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 9,00 del 24 gennaio 2022 alle ore 13,00 del 30 aprile 2022.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto indicato nel presente Bando e nella procedura *online* non verranno ammesse.

Con riferimento alla Linea 3 – “Progetti di rapida cantierabilità”, si precisa che possono essere presentate fino a 3 richieste dallo stesso Ente, utilizzando una distinta procedura per ciascuna di esse e indicando, a cura del proponente, il livello di priorità di ciascuna delle proposte progettuali avanzate.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto.

Valutazione della proposta progettuale

Per agevolare il più possibile un'adeguata tempestività ed il rispetto di eventuali tempistiche e modalità di presentazione, progettazione e/o realizzazione da parte delle Amministrazioni comunali, la verifica e la valutazione delle proposte progettuali saranno effettuate tempo per tempo al pervenire delle medesime e

non – come avvenuto per altri Bandi precedentemente indetti dalla Fondazione – successivamente alla chiusura della procedura *online*.

Le domande presentate saranno innanzitutto oggetto di verifica sotto il profilo della correttezza formale, ossia in termini di completezza e regolarità della documentazione richiesta. Successivamente si provvederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali secondo i seguenti principali parametri:

Linee 1 e 2

- ✓ rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando e congruità delle informazioni/documentazioni presentate;
- ✓ allineamento della proposta progettuale a Bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo;
- ✓ solidità e pertinenza delle eventuali reti costituite;
- ✓ eventuale possibilità di creare relazioni e sinergie con altre iniziative da avviare o in corso di realizzazione nell'ambito del territorio di riferimento;
- ✓ significatività della proposta progettuale rispetto alle comunità di riferimento, con particolare riferimento a bisogni rilevati/emergenti e al possibile impatto, ovvero cambiamento generato (sociale, economico, culturale e ambientale) sul medio-lungo periodo sulle comunità;
- ✓ capacità della proposta progettuale di attivare innovazione sia sotto il profilo dei contenuti che dei processi sviluppati;
- ✓ capacità di implementazione e gestione del progetto da parte dell'Amministrazione/rete proponente, anche in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo.

Linea 3

Oltre a quanto già descritto per le linee 1 e 2, saranno considerati i seguenti elementi:

- ✓ facilitazione alla partecipazione alle procedure di affidamento da parte di particolari soggetti economici del territorio (piccole e medie imprese, giovani professionisti e imprese di nuova costituzione);
- ✓ sostegno alle offerte concernenti beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente, ivi inclusi i beni o prodotti da filiera corta o a chilometro zero.

Condivisione, monitoraggio e accompagnamento dei percorsi/progetti finanziati

La Fondazione – in una prospettiva di compartecipazione delle esperienze e di crescita comune – intende seguire le Amministrazioni/rete finanziate nella implementazione dei percorsi e delle attività, eventualmente anche attivando un gruppo di lavoro *ad hoc* al fine di poter condividere conoscenze e risultati conseguiti con gli ulteriori percorsi/progetti sostenuti nell'ambito del Bando.

Le Amministrazioni/rete proponenti si impegnano, sin dalla fase di presentazione della richiesta, ad implementare le azioni ed attività previste dal percorso di elaborazione progettuale con i tempi e le modalità in esso definiti, rendendosi al contempo disponibili a collaborare con la Fondazione lungo tutto l'arco di svolgimento del progetto.

In relazione alla natura e agli obiettivi di ciascuna proposta progettuale, una società *partner* della Fondazione svolgerà – per tutte le Linee di intervento – una funzione di accompagnamento finalizzata all'implementazione sia di una progettazione partecipata sia di una valutazione d'impatto degli interventi finanziati.

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione

per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando Distretto la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 e al Documento Programmatico Previsionale 2022 disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.